

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

Regione Umbria

ABI Umbria

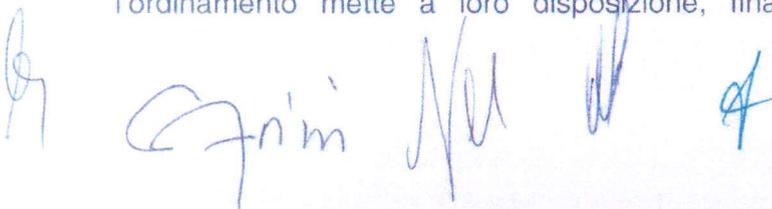
ANCI Umbria

UPI Umbria

Gepafin Spa

Premesso che

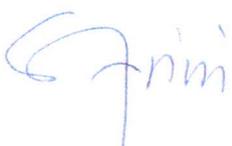
- la Regione Umbria, nell'esercizio delle sue potestà normative, intende promuovere un'intesa di alto profilo tra tutti gli attori della scena economico e sociale regionale, al fine di addivenire, congiuntamente alle altre Parti del presente accordo, e ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, all'individuazione di un "pacchetto di misure anti-crisi" che possa essere di concreto ausilio alle PMI della Regione, in questa fase di congiuntura economica negativa;
- Il sistema bancario operante nell'Umbria, rappresentato dalla Commissione regionale ABI intende seguire ad offrire il proprio sostegno al mondo produttivo umbro e agli enti locali firmatari del presente Protocollo, manifestando il proprio supporto ad iniziative destinate al potenziamento, allo sviluppo e alla crescita delle imprese umbre e facendosi promotore di ogni misura utile a favorire ulteriormente l'accesso al credito;
- Gli enti locali rappresentati da ANCI e UPI Umbria intendono, nell'ambito delle proprie competenze, promuovere processi virtuosi, con gli strumenti che l'ordinamento mette a loro disposizione, finalizzati a sostenere il sistema



- produttivo nell'attuale periodo di crisi finanziaria ed economica nonché attivare modalità di collaborazione con il sistema creditizio atte anche a facilitare gli amministratori locali nello svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- Gepafin SpA nell'ambito degli strumenti a propria disposizione intende collaborare fattivamente con gli altri soggetti firmatari al raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo;

considerato che

- nell'attuale periodo di crisi numerose imprese sono costrette ad affrontare tensioni di ordine finanziario che penalizzano oltremodo la loro attività con evidenti conseguenze anche su livelli occupazionali;
- i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione verso le imprese creditrici costituiscono uno dei fattori della mancanza di liquidità che affligge le imprese;
- L'art. 9 comma 3 – bis del Decreto legge 185/2008, così come convertito con modifiche dalla L. 2/2009 e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 16, del Decreto legge n. 194/2009, nell'ambito delle misure anticrisi promosse a livello nazionale, prevede anche per l'anno 2010 la possibilità per le pubbliche amministrazioni di certificare crediti certi, liquidi ed esigibili su istanza del creditore, al fine tra l'altro di consentire al creditore anche la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente.
- si avverte da più parti l'esigenza di un percorso di accesso al credito basato su un dialogo proficuo tra tutti i soggetti interessati nell'ottica di implementare chiarezza e trasparenza reciproca e snellire i percorsi burocratici per assicurare tempi celeri alla trattazione delle istanze di finanziamento presentate dagli imprenditori;
- la Regione Umbria ha posto in essere, sin dal verificarsi della crisi, una serie di misure atte a contrastare le conseguenze sul sistema produttivo locale che tra l'altro si sono concretizzate, in collaborazione la Commissione regionale ABI, in importanti misure a favore delle imprese e delle famiglie;
- ANCI e UPI hanno altresì interesse a partecipare alla definizione di percorsi di facilitazione di smobilizzo di crediti vantati nei loro confronti e alla collaborazione con ABI al fine di definire e pubblicizzare a favore dei propri associati specifici prodotti creditizi;

 Frini
 




TUTTO CIÒ PREMESSO

la Regione Umbria

ABI Umbria

ANCI Umbria

UPI Umbria

Gepafin Spa

convengono quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Art. 2

(Misure atte a contrastare i ritardi di pagamento della P.A.)

Al fine di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente e rispettare i vincoli del Patto di Stabilità.

I soggetti firmatari si impegnano a certificare i propri debiti, esistenti e scaduti, verso le imprese creditrici entro i termini e secondo le modalità previste dalla normativa citata. Tale certificazione renderà i crediti vantati verso la P.A. certi, liquidi ed esigibili, agevolando lo smobilizzo degli stessi presso il sistema bancario e finanziario.

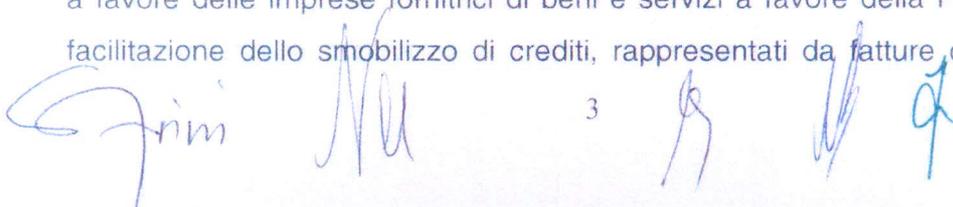
Le banche che aderiranno al presente accordo si impegnano a valutare, dietro esibizione della certificazione rilasciata dall'Ente pubblico territoriale ai sensi del successivo art. 3, la concessione alle imprese creditrici della P.A. di linee di credito alle migliori condizioni liberamente pattuite tra le parti.

Tutti i soggetti sottoscrittori assicurano, inoltre, il proprio impegno a promuovere la conoscenza di questa misura nei confronti delle imprese.

Art. 3

(Anticipazione dei crediti)

I soggetti firmatari intendono promuovere forme di supporto all'accesso al credito a favore delle imprese fornitrici di beni e servizi a favore della P.A. mediante la facilitazione dello smobilizzo di crediti, rappresentati da fatture certe liquide ed

 3

esigibili dalla P.A. debitrice, ovvero forme di anticipazione finanziaria a fronte di contratti stipulati con la P.A.

L'Ente pubblico territoriale a fronte delle richieste di pagamento dei propri creditori, verificata la sussistenza ed esigibilità del credito, nonché l'esistenza del relativo provvedimento di liquidazione da parte dell'Ufficio competente, ne riepiloga gli elementi in apposita certificazione. La certificazione dovrà contenere anche il termine entro il quale l'Ente pubblico territoriale provvederà al pagamento del credito. La fattispecie relativa all'anticipazione finanziaria a fronte di contratti di cui al presente articolo può essere ulteriormente facilitata mediante la concessione di specifica garanzia a prima richiesta da parte della finanziaria regionale Gepafin S.p.A.

Art. 4
(Impegni della P.A. di snellimento burocratico delle procedure)

La Regione Umbria si impegna a ridurre i tempi del pagamento dei crediti, derivanti sia da acquisizione di beni e servizi che dalla concessione di contributi a favore delle imprese, mediante continui miglioramenti delle proprie procedure interne sia informatiche che organizzative.

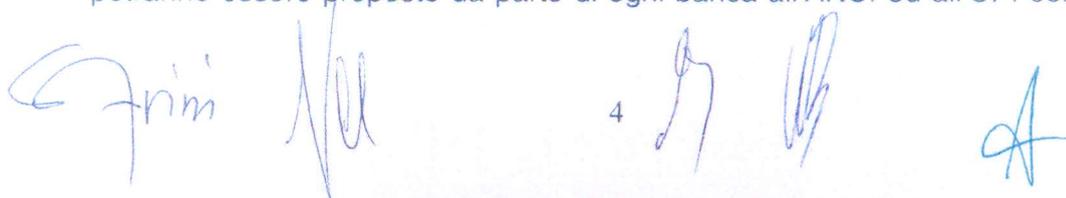
Analoghe misure sono promosse da ANCI ed UPI presso i propri associati.

Art. 5
(Ulteriori misure a favore degli enti locali)

I soggetti firmatari, al fine di sostenere ulteriori misure a favore degli enti locali, ritengono opportuno inserire nel presente protocollo la possibilità di prevedere ulteriori strumenti di finanza a favore dei Comuni; strumenti anche indirizzati a favorire il superamento delle problematiche relative ai vincoli previsti dal Patto di Stabilità. Tali strumenti possono essere rappresentati, in maniera non esaustiva, da operazioni quali leasing su costruendo, specifici finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, project financing.

Art. 6
(Convenzioni)

Per rendere operative le finalità e gli intenti contenuti nel presente protocollo potranno essere proposte da parte di ogni banca all'ANCI ed all'UPI convenzioni

The image shows five handwritten signatures in blue ink, arranged horizontally. The first signature on the left is the most legible and appears to be 'frini'. The second signature is a stylized 'N'. The third signature is a simple '4'. The fourth signature is a stylized 'B'. The fifth signature on the right is a stylized 'A'.

contenenti le modalità procedurali nonché le condizioni economiche che riterrà di poter applicare in relazione ai diversi prodotti finanziari proposti.

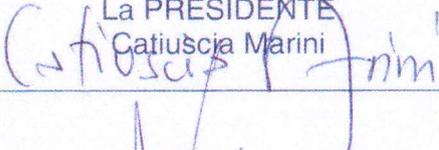
ANCI sottoporrà le convenzioni ai propri associati fornendo così ad ogni singola amministrazione la possibilità di valutare l'opportunità di aderire e di scegliere fra le diverse soluzioni proposte da ogni istituto.

**Art. 7
(Durata)**

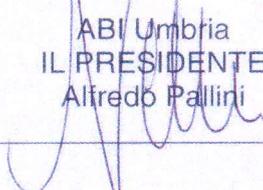
Il presente accordo ha validità fino al 31/12/2012.

Perugia, 28 settembre 2010

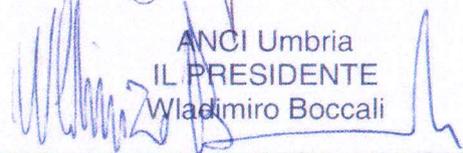
Regione Umbria
La PRESIDENTE
Catiuscia Marini



ABI Umbria
IL PRESIDENTE
Alfredo Pallini



ANCI Umbria
IL PRESIDENTE
Wladimiro Boccali



UPI Umbria
IL PRESIDENTE
Marco Viricio Guasticchi



Gepafin S.p.A.

IL PRESIDENTE
Giacomo Porrazzini

